



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 240

QT taxi e covid-19

Presentata dal Consigliere regionale:

AVETTA ALBERTO (primo firmatario) 30/04/2020

Presentata in data 30/04/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte
On. Stefano ALLASIA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: movimentazione pazienti COVID19 in Taxi

Premesso che

- L'art. 1, comma 1, lettera C) del DPCM 10.04.2020 prescrive il divieto assoluto di mobilità per i soggetti positivi al COVID-19 allo scopo di scongiurare ogni possibile rischio di contagio
- L'utilizzo del Taxi da parte di una persona positiva al COVID-19 può mettere a rischio sia il conducente, e conseguentemente i suoi familiari, oltre agli altri utenti che usufruiscano successivamente dello stesso vettore

Considerato che

- Nei giorni scorsi associazioni datoriali e sindacali degli operatori Taxi hanno rappresentato casi di persone positive COVID-19 che, al momento della dimissione dagli ospedali, hanno utilizzato il servizio pubblico dei Taxi per raggiungere i propri domicilio
- Appare alquanto incomprensibile che in questi casi non sia stato possibile accompagnare i dimessi alle proprie abitazioni con mezzi idonei a scongiurare il rischio di contagio

Altresì considerato che

- Del fatto è stato informato anche il Prefetto di Torino che risulta aver prontamente richiesto al Presidente ed all'Assessore alla Sanità delucidazioni in merito
- Del pari risulta che anche la cooperativa Taxi si sia rivolta alla Regione senza peraltro, ad oggi, ricevere risposte in merito

Tutto ciò premesso

INTERROGA

la Giunta e l'Assessore competente

per sapere

quali sia il protocollo di trasporto per i pazienti nel tragitto tra le strutture sanitarie e i rispettivi domicili e perché, nonostante ciò, alcune strutture sanitarie siano state costrette a rivolgersi ai Taxi per il trasporto dei dimessi COVID-19

Alberto Avetta